

La Restaurazione

Quando: a partire dal 1814-15 fino circa il 1830

Dove: in Europa

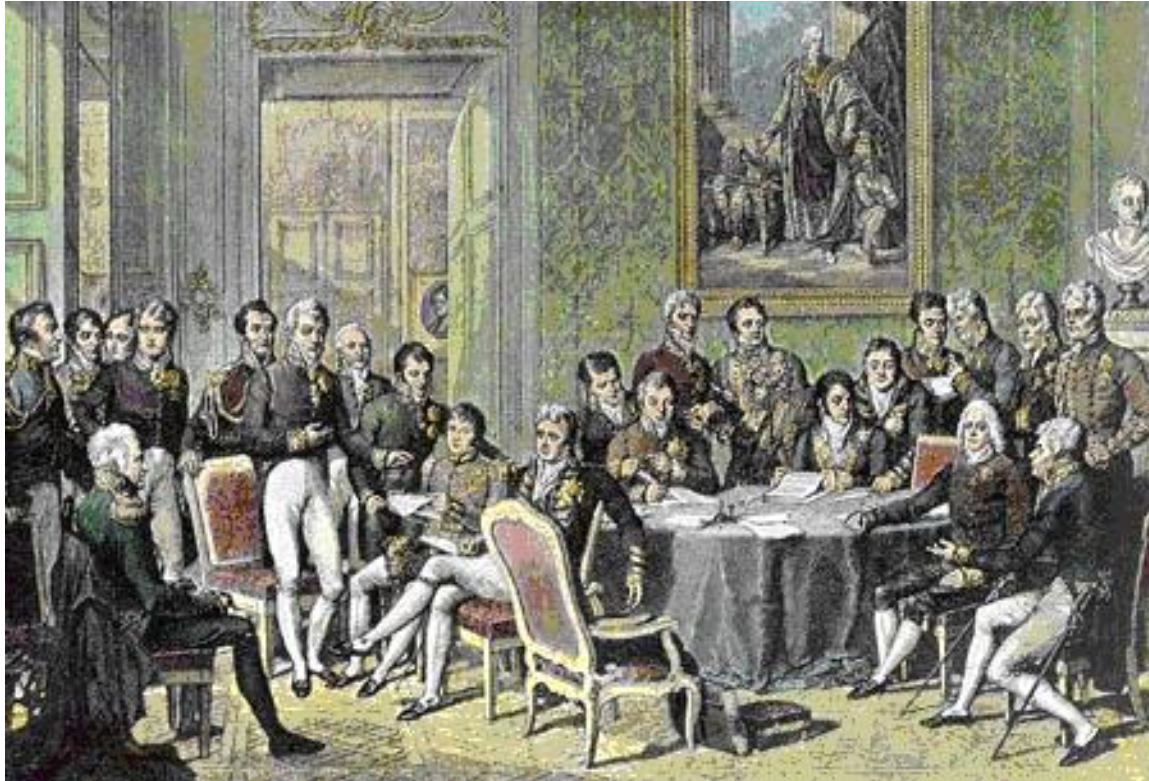
Parole chiave:

- Congresso di Vienna
- Monarchie assolute, principi di legittimità e equilibrio
- Forze conservatrici vs forze liberali

Che cos'è la Restaurazione?

- **Dopo la Rivoluzione francese e la sconfitta di Napoleone**, le potenze uscite vincitrici dal lungo scontro contro il Bonaparte (Austria, Prussia, Gran Bretagna, Russia) intendono “rimettere le cose al loro posto” e possono farlo soltanto annullando le conquiste rivoluzionarie.
 - Così i rappresentanti degli stati vincitori più la Francia si riuniscono al **congresso di Vienna (1814-15)** e decidono di **riportare l'Europa alla situazione precedente il 1789**. Il loro intento è quello di “restaurare” ovvero ristabilire l'ordine politico e sociale precedente la rivoluzione.
-

Una riunione del Congresso di Vienna



Metternich, il primo ministro austriaco



I due principi fondamentali del Congresso di Vienna

- **Il principio di legittimità:** sono considerate legittime – hanno cioè il diritto di regnare - le dinastie presenti sui troni prima della rivoluzione
 - **Il principio di equilibrio:** nessuna potenza deve acquistare un peso militare e politico superiore alle altre
-

Strategie per il controllo

- **La Santa Alleanza:** è un trattato firmato fra Austria, Prussia e Russia che rende legittimo l'intervento militare dei tre sovrani in caso di moti rivoluzionari o iniziative simili a quella napoleonica
 - **Gli stati-cuscinetto:** per isolare la Francia e tenerla ancor più sotto controllo rispetto a eventuali moti rivoluzionari, alcuni stati confinanti, come il Regno dei Paesi Bassi, la Svizzera, il Regno di Sardegna, la Confederazione germanica, hanno il ruolo di "isolare" lo stato francese rispetto agli altri e scoraggiare futuri tentativi di espansione
-

L'Italia dopo il Congresso di Vienna



Una Restaurazione possibile?

Alcuni autorevoli personaggi ritengono che sia impossibile:

- ❑ le esperienze fatte nel corso di più di venti anni non possono essere cancellate in un momento (ideali di libertà, uguaglianza, fratellanza, dichiarazione dei diritti, emanazione di costituzioni, abolizione di privilegi ecc.)
- ❑ la rivoluzione francese si è conclusa con il trionfo della borghesia, che aspira ad un ruolo politico, economico e sociale di primo piano
- ❑ proprio la borghesia, consapevole degli ideali della rivoluzione e dei vantaggi della libertà, si assume il compito di riprendere la lotta contro l'assolutismo che si impone di nuovo con il Congresso di Vienna
- ❑ La borghesia rappresenta dunque il pensiero politico del liberalismo e i sostenitori di quel pensiero erano perciò detti liberali

Liberali moderati e liberali democratici: punti in comune e differenze

■ Moderati

- Costituzione
- Garanzia delle libertà fondamentali dell'individuo
- Monarchia
- Suffragio (cioè diritto di voto) ristretto a chi ha un certo reddito (censitario)

■ Democratici

- Costituzione
 - Garanzia delle libertà fondamentali dell'individuo
 - Repubblica
 - Suffragio allargato fino a diventare universale
-

I liberali e i “risorgimenti”

- “Liberali” sono studenti, giornalisti, letterati, professionisti, vari esponenti della borghesia che non si rassegnano all'atmosfera oppressiva della Restaurazione e iniziano la lotta per la libertà.
 - Contro il nuovo ordine stabilito dagli accordi di Vienna viene organizzata anche una vasta attività di “cospiratori” e rivoluzionari, riuniti in quelle “**società segrete**” (in Italia la più importante è la Carboneria)
 - Si avvia così nelle varie nazioni una fase di “risorgimento”
-

In Italia la principale società segreta è la Carboneria

- Il nome deriverebbe da un pezzo di carbone che veniva usato come segno di riconoscimento o dal linguaggio in codice che si ispirava al linguaggio dei carbonari
 - Agiva in clandestinità e in segretezza
 - Spesso anche i membri non si conoscevano fra loro o non erano note a tutti certe iniziative
 - Era organizzata in base a una gerarchia
 - Aveva carattere elitario, riservato a pochi esponenti della borghesia; non era aperta alla partecipazione popolare
-